

**25 novembre 2017**  
**GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**  
**un NO è un NO!**

**Quotidianamente assistiamo ad un susseguirsi di efferati episodi di violenza contro le donne:**

- violenza intrafamiliare,
- violenza da ex partner
- stupri
- violenza sessuale nei luoghi di lavoro
- violenza psicologica,
- violenza economica

**Esprimiamo tutto lo sdegno e gridiamo forte la nostra volontà di agire contro una situazione così drammatica.**

La violenza distrugge la vita di molte donne e, attraverso la violenza assistita o la violenza sui figli, ferisce le giovani generazioni negando il diritto all'infanzia e al futuro, colpendo senza pietà anche le donne anziane.

**È un fenomeno:**

- **strutturale**, che riguarda in maniera trasversale tutti i ceti sociali, le etnie e le generazioni, rappresentando la prima causa di morte delle donne in età fertile.
- **culturale**, che ha radici antiche nella visione maschile di subordinazione della donna al loro potere. Le recenti modifiche al nostro ordinamento legislativo riconoscono la violenza come un reato contro la persona e non contro la morale.
- **che vive della mancata parità di fatto tra i generi**, nella vita, nei luoghi di lavoro, nei redditi, nel linguaggio. Vive e si nutre della cultura sessista, così diffusa e spesso derubricata a semplice ironia.
- **che non riusciamo a governare e a vincere**, nonostante le leggi e le convenzioni internazionali. Ancora troppo poche sono le risorse a disposizione e ancora troppe le lacune nelle infrastrutture deputate alla tutela delle vittime.

**Troppi sono i casi denunciati che hanno avuto un tragico epilogo**, nonostante vada riconosciuto il lavoro encomiabile di molti enti ed operatori che agiscono nel campo sociale e sanitario come nel campo della legge. Nonostante ciò, mancano risorse ed un'adeguata formazione per chi, come le forze dell'ordine, in primis riceve le denunce.

**Serve un ulteriore impegno personale e collettivo** che la nostra Organizzazione può e deve mettere in campo perché la violenza sulle donne non è un fatto privato, ma riguarda tutti e tutte.

**Ci riconosciamo pienamente nell'appello della CGIL dello scorso 22 settembre** e ci impegniamo nelle nostre strutture e con il nostro gruppo dirigente a:

- discutere nei direttivi;
- fornire materiale e informazione nelle nostre sedi e partecipare a campagne di sensibilizzazione sul territorio;
- partecipare a progetti dedicati, anche nelle scuole;
- identificare nell'ambito della contrattazione territoriale le azioni per contrastare il fenomeno e per verificare l'applicazione degli impegni istituzionali di aziende sanitarie, Enti locali, Regione;
- attivarci nei diversi luoghi (es. scuole, case di riposo, luoghi di lavoro, associazioni) per discutere e contrastare ogni forma di violenza.

